



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 3
LUNEDÌ 17 GENNAIO 2005
€ 0,90

Presidente riconfermato con il 66% dei voti Croazia: Mesic ha stravinto

ZAGABRIA Stipe Mesic rieletto presidente della Croazia. Nel ballottaggio di ieri il capo dello Stato uscente, sostenuto dai partiti del Centrosinistra, ha stravinto sulla rivale, Jadranka Kosor, appoggiata dal Centrodestra. I risultati praticamente definitivi dello scrutinio, attribuiscono a Mesic il 66 per cento dei voti, contro il 34 della candidata dell'HDZ. Trionfo quindi per l'ultimo presidente della presidenza collegiale dell'ex federazione jugoslava, e secca sconfitta per la Kosor che comunque è riuscita ad avvicinarsi a quel 35 per cento dei consensi che il suo partito aveva conquistato alle ultime consultazioni politiche.

A favore di Mesic ha giocato il grande merito, durante il suo primo mandato quando successe al defunto presidente Franjo Tudjman, di ridare alla Croazia un volto più presentabile sul palcoscenico internazionale. E fu proprio la sua elezione a far scaturire le giuste energie da cui è nata la volontà di Zagabria di aderire all'Unione europea e alla Nato. Un euroatlantismo propugnato in questa occasione anche dalla Kosor, ma evidentemente il processo di rinnovamento all'interno della destra croata avviato dal premier Ivo Sanader deve ancora sedimentarsi nella coscienza politica del Paese.



Stipe Mesic sorride dopo la vittoria.

● Mauro Manzin a pagina 2

Mentre i leader del Centrosinistra fanno la pace, il presidente del Consiglio usa toni apocalittici: lui angelo, gli altri demoni Tra Prodi e Rutelli prove di unità E Berlusconi lancia l'anatema: «Se vincono loro, miseria, terrore e morte»

ROMA Una stretta di mano tra Romano Prodi e Francesco Rutelli ha sancito ieri a Fiesole la pace tra i due leader ulivisti. Il gesto, giunto in occasione del faccia a faccia al convegno della Margherita, sembra voler chiudere le polemiche che hanno tormentato i vertici del Centrosinistra nelle ultime settimane.

In contemporanea Silvio Berlusconi è intervenuto via telefono a una manifestazione forzista usando toni apocalittici nel parlare degli avversari: «Se la sinistra andasse al governo - ha detto il premier lanciando il suo anatema - questo sarebbe l'esito: miseria, terrore e morte. Così come avviene ovunque al potere ci sia il comunismo. Io sto in politica perché il bene vinca contro il male». Parole pesanti che hanno subito scatenato la polemica.

Tornando alla riappacificazione di Fiesole, Prodi e Rutelli hanno avviato assieme il percorso che dovrebbe portare alla lista unica: «Unità, unità, unità - ha ripetuto il Professore - questa deve essere la parola d'ordine della Gad». E Rutelli ha approvato senza alcuna riserva.

● A pagina 3



Romano Prodi conversa con Francesco Rutelli durante il faccia a faccia pubblico svoltosi ieri a Fiesole nel corso del convegno organizzato dalla Margherita: i due leader del Centrosinistra si sono riappacificati.

Ciampi in Vaticano a pranzo col Papa

ROMA Un incontro tra amici anche per rinnovare gli auguri di buon compleanno fatti dal Papa al presidente quando questi era in viaggio in Cina lo scorso dicembre. Sembra questo il senso del pranzo offerto ieri da Papa Wojtyla al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e alla moglie signora Franca. Un pranzo che suggerisce un rapporto di grande stima e affetto, che è andato crescendo negli anni, al di là delle occasioni di rappresentanza e ufficiali. Sull'incontro, a carattere strettamente privato e avvolto dal massimo riserbo, non si è saputo molto, tranne che la coppia presidenziale si è recata in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II, ed è stata trattenuta a colazione.



Il presidente e il Papa.

● A pagina 3

Giovane di Fiume uccisa dal violento urto con il compagno durante una discesa: fatali le lesioni alla spina dorsale

Fidanzati si scontrano sugli sci, lei muore

La tragedia sulle piste di Pramollo. L'uomo si è fratturato la clavicola

Due alpinisti italiani sfracellati sul monte Eiger

● A pagina 4

Mamma a 67 anni Romena realizza il sogno della vita

● A pagina 5

Blocchi anti-smog, raffica di multe a Roma e Milano

● A pagina 5



Suzana Martinez, la donna deceduta a Pramollo.

FIUME Tragedia sulle piste austriache di Pramollo. Una donna di Fiume si è scontrata sugli sci con il suo fidanzato: l'urto è stato fatale. Nonostante i soccorsi, i medici carinziani non hanno potuto che constatare il decesso della croata, probabilmente per le gravi lesioni subite alla colonna vertebrale.

La vittima è Suzana Martinez, commercialista di 35 anni, il compagno Marko Dogvan, di 36 anni, è proprietario di un bar nel capoluogo quarnerino.

La tragedia si è consumata in circostanze incredibili, considerato che entrambi erano sciatori esperti, in particolare l'uomo, che è fra l'altro istruttore di sci. La donna stava scendendo dalla pista «La Prima» insieme al fidanzato, quando ad un certo punto i due si sono scontrati. Nell'impat-

to, ad avere la peggio è stata lei, e nemmeno il pronto intervento del soccorso alpino austriaco è riuscito a evitare il peggio: la donna era già morta quando è arrivata l'elicottero, che l'ha trasportata all'ospedale di Villaco, dove i medici hanno potuto solo constatare il decesso. L'uomo ha invece subito la frattura della clavicola, e sarà sottoposto a un intervento chirurgico nei prossimi giorni a Fiume.

Incomprensibili le cause dell'incidente: entrambi erano esperti della montagna. Inutile la corsa all'ospedale

I familiari e gli amici della vittima sono increduli. «Suzana - raccontano - amava la neve e sciare. Negli ultimi anni aveva scoperto lo snowboard indossava sempre il casco. Venerdì però stava sciando e non lo indossava, ma non riusciamo a capire come possa essere morta».

● A pagina 6

CALCIO Zola ferma la Juve e il Milan si fa sotto



Nello Sport Foto: Zola segna di testa alla Juve.

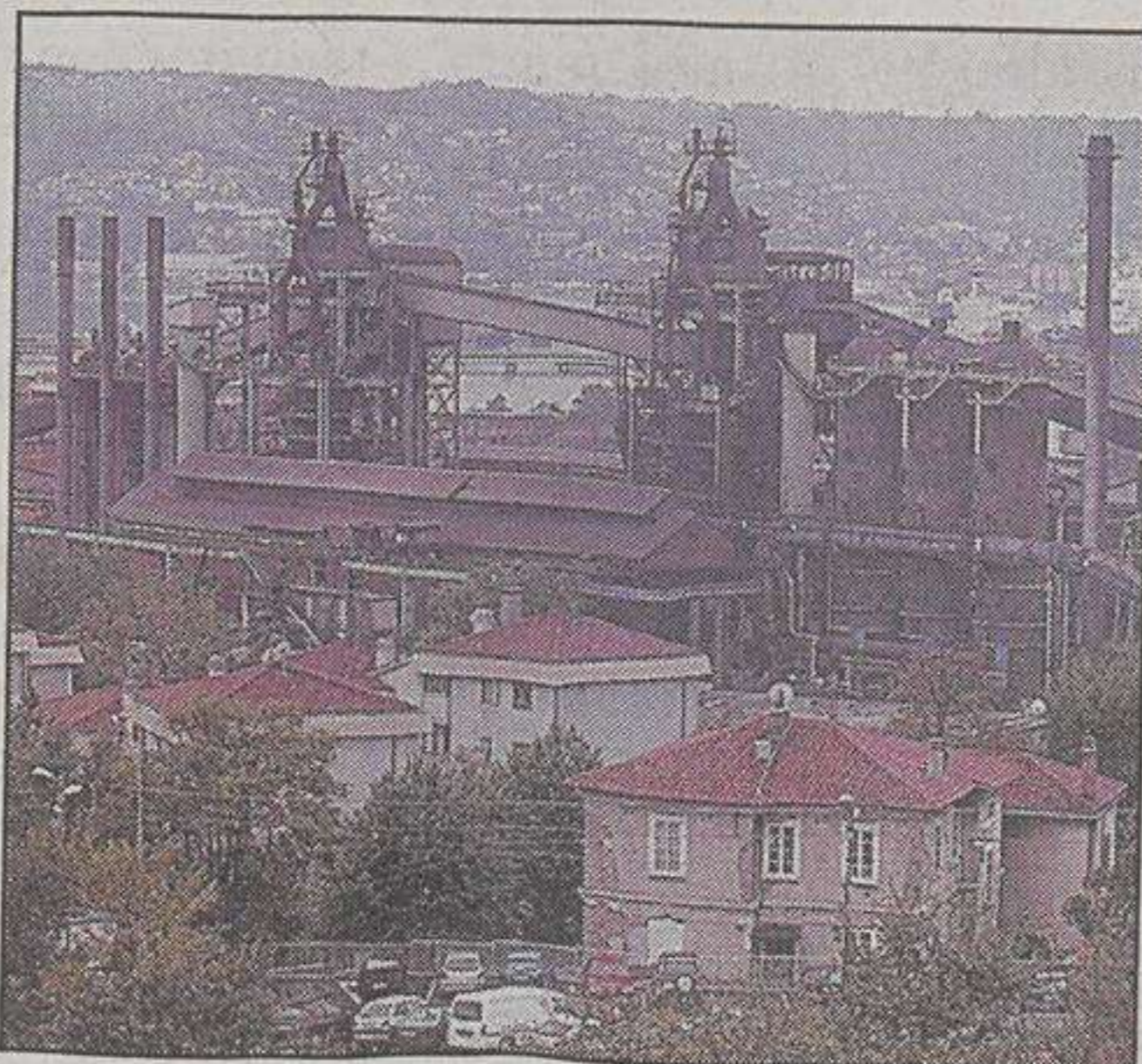
Previsto per oggi l'ingresso del colosso metallurgico Severstal nel gruppo Lucchini

La Ferriera di Servola diventa russa

Anziana morta di sete in una casa di riposo

TRIESTE Una triestina di 92 anni è morta a Cattinara, proveniente da una casa di riposo. L'anziana, secondo i medici, è giunta in ospedale in uno stato di gravissima disidratazione che ne ha causato il decesso.

● A pagina 12



Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

TRIESTE La Ferriera diventa russa. Scade oggi infatti la due diligence per l'ingresso del colosso metallurgico russo Severstal nel gruppo Lucchini. La firma per la sottoscrizione di aumento di capitale per poco meno di 500 milioni è questione di ore. Da quel momento la società russa avrà una quota di maggioranza, cioè superiore al 60 per cento dell'azienda italiana, mentre la famiglia Lucchini resterà con circa il 30 per cento del capitale. I sindacati sono già in stato di preallarme.

● A pagina 11

TRIESTE La colonna calcarea nel cuore del Carso è alta 22 metri Scoperta in grotta a Cattinara la stalagmite più grande d'Italia



L'enorme stalagmite scoperta dagli speleologi triestini nella grotta di Cattinara.

TRIESTE Continua a regalare sorprese la Grotta Impossibile di Cattinara, come è stata battezzata momentaneamente la gigantesca cavità scoperta durante i lavori di scavo delle gallerie della superstrada. Sabato un nutrito gruppo di speleologi, geologi, naturalisti e tecnici è tornato a esplorare la grotta, portando a casa una serie di novità.

Primo: il complesso ipogeo continua in direzione Nordovest lungo un meandro

che sfocia all'imboccatura di un pozzo profondo quaranta metri. Secondo: la spettacolare stalagmite che sventa come una torre di guardia all'ingresso dell'immensa caverna terminale è, a detta degli esperti, la più alta d'Italia. Misurata con gli strumenti laser, tocca i 22 metri dal livello più basso della colata calcarea.

● Pietro Spirito a pagina 11

Pesanti accuse nei confronti di spacciatori alleatisi con il clan Di Lauro per l'assassinio di Carmela Attrice. Una vendetta trasversale contro «scissionisti»

Omicidio di Scampia: sei in manette, un ricercato

Gli inquirenti: «Rotto il muro dell'omertà. Avevano agito a viso scoperto sicuri di restare impuniti»

NAPOLI Per l'omicidio di Carmela Attrice, uccisa alle cosiddette «Case celesti», nella periferia Nord di Napoli, i pm della Direzione antimafia Giovanni Corona e Luigi Cannavale hanno emesso decreti di fermo per quattro degli indagati fermati sabato notte con l'accusa di associazione mafiosa, concorso in omicidio e detenzione di armi. Analogo provvedimento, con le medesime accuse, è stato firmato nei confronti del sedicenne dal pm del Tribunale per i minori Valeria Rossetti. Ieri è stato fermato anche un sesto uomo, Salvatore Starace, 26 anni, con precedenti penali, che potrebbe essere un altro degli esecutori materiali dell'omicidio. Come gli altri anche Starace dopo l'agguato - l'ultimo della faida esplosa fra il clan Di Lauro e gli scissionisti - era ancora nel quartiere. Lo hanno raggiunto per strada, all'interdizione delle «Case celesti» gli uomini della polizia e dei carabinieri. A Secondigliano intanto continuano le ricerche di un settimo elemento del commando.

I provvedimenti sono stati eseguiti all'alba dai carabinieri del comando provinciale di Napoli e dagli agenti della squadra mobile. I



Fra i carabinieri uno dei cinque arrestati per l'assassinio di Scampia.

fermati sono: Michele Tavassi, 22 anni, Gennaro Esposito, 28 anni, Salvatore Zimbetti 27 anni, e il minore R.P. 16 anni. Tutti ritenuti legati al clan Di Lauro.

Le indagini si sono avvalse della collaborazione di al-

cuni testimoni oculari: gli autori dell'agguato sono della zona delle cosiddette «Case celesti», dove è avvenuto l'omicidio, e hanno agito tutti a volto scoperto. Apparterrebbero tutti a un gruppo di spacciatori che avrebbero deciso di allearsi con il clan di Di Lauro.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il delitto avrebbe un duplice moven-

te: la vendetta trasversale contro gli scissionisti, (Carmela Attrice era la madre di Francesco Barone, della fazione degli scissionisti), nonché la decisione, da parte di esponenti del Di Lauro, di fare allontanare dalle loro abitazioni tutte le persone del rione legate agli scissionisti, per insediarsi al loro posto e avere il controllo assoluto del luogo.

PISANU

«Se, come ci auguriamo, crescerà la collaborazione dei cittadini, Napoli si libererà prima del previsto dallo sfruttamento sanguinario della camorra». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. «Posso assicurare - ha aggiunto il responsabile del Viminale in una dichiarazione - che camorristi e mafiosi di ogni estrazione vivranno giorni sempre più difficili».

Anche Carmela Attrice sarebbe stata «invitata» a allontanarsi nei giorni scorsi, ma si sarebbe rifiutata non riuscendo a trovare una diversa sistemazione.

Tra i fermati, Tavassi è indicato come uno degli esecutori materiali. Quel che è certo è che hanno agito a volto scoperto, nel loro quartiere dove erano conosciuti da tutti, convinti di restare impuniti grazie all'omertà che copre le attività di camorra. Ma la sfrontatezza e l'arroganza li hanno traditi: la gente che ha

visto ha parlato, indicando li a carabinieri e polizia come autori dell'agguato, e in alcuni casi ha rivelato anche dove si erano nascosti. Una circostanza che è stata sottolineata nel corso di una conferenza stampa in procura alla quale ha partecipato il procuratore Giovandomenico Lepore che ha parlato di «risposta immediata» da parte di magistratura e forze dell'ordine e ha elogiato la collaborazione tra carabinieri e polizia. Il pm Corona, titolare dell'inchiesta sulla faida di Scampia, ha sottolineato la rottura del «muro di omertà», fenomeno che già si è verificato allorché la camorra ha colpito persone innocenti, come nel caso della 22-nne Gelsomina Verde.

L'agguato sarebbe stato preparato nei minimi dettagli. Gli assassini si erano procurati le chiavi degli scantinati del palazzo. Il 16-nne - che in passato era stato autore di minacce nei confronti della donna - avrebbe telefonato alla Attrice chiedendo di uscire sull'androne del palazzo. Quando la donna si è recata sull'androne si è trovata di fronte tre killer che le hanno sparato contro una decina di colpi di pistola.

IN BREVE

Falso professionista sotto inchiesta a Orvieto

Ha lavorato come ingegnere per oltre quindici anni, solo che non aveva la laurea

ORVIETO Per una quindicina d'anni ha lavorato come ingegnere a Orvieto, la sua città, in diversi altri centri italiani e all'estero, sia per privati che per ditte ed enti pubblici, ma Ignio Orsini Federici la laurea in realtà non l'ha mai presa. Ora la sua vicenda è al vaglio del procuratore Calogero Ferrotti che, dopo la segnalazione giunta dal comune, ha aperto un'indagine, ipotizzando i reati di esercizio abusivo della professione, truffa e falso. «Ha commesso una sciocchezza» afferma il suo difensore, l'avvocato Giovanni Guariglia il quale spiega comunque di non voler sminuire le responsabilità di Orsini Federici.

Francobollo sull'esodo da Fiume, Istria e Dalmazia

ROMA Poste Italiane emetterà, per il giorno 10 febbraio 2005, di un francobollo celebrativo del Giorno del ricordo dell'esodo dall'Istria Fiume e Dalmazia, nel valore di 0,45. Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 13 x 13 3/4; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «22,50». La vignetta raffigura una scena drammatica a rappresentare l'esodo degli italiani dall'Istria Fiume e Dalmazia.

Evita l'investimento di un treno, muore sotto un'auto

FIRENZE Aveva evitato di essere travolto dal treno, grazie al macchinista del convoglio che era riuscito a vederlo in tempo mentre camminava, sembra ubriaco, lungo i binari. Il macchinista ha fermato il convoglio, ha fatto salire l'uomo e lo ha lasciato ai carabinieri che lo hanno trattenuto in caserma per qualche ora. Poi l'uomo ha voluto andarsene. Joseph Ghena, 41 anni, ceco, in Italia senza fissa dimora, è morto però qualche ora dopo, sulla via Pistoiese, all'altezza di San Donnino, investito da un'auto. Alla guida una italiana trentenne che, fuggita inizialmente, dopo un'ora è tornata sul luogo dell'incidente col fidanzato. Per lei è scattata al momento una denuncia per omissione di soccorso da parte dei carabinieri, intervenuti dopo una chiamata al 112 che segnalava un uomo barcollante in strada. Non è chiaro se, quando è avvenuto l'incidente, Ghena stesse camminando in mezzo alla carreggiata o sul ciglio della strada.

Demolivano edificio per sottrarre le vecchie pietre

MODENA Stavano «smontando» pezzo per pezzo un vecchio casolare disabitato, per poi rivendere i mattoni in pietra vecchia, attualmente molto ricercati e costosi. Due marocchini di 24 e 29 anni, uno dei quali clandestino, sono stati però sorpresi e arrestati per furto aggravato dai carabinieri di Novi di Modena e Concordia. Forzando la porta posteriore, i due giovani erano riusciti a entrare in un'abitazione disabitata, adibita a deposito di attrezzi agricoli, nelle campagne di Novi. I carabinieri li hanno scoperti mentre erano intenti ad asportare i mattoni che già avevano divolto dal solaio al secondo piano dell'edificio. In pratica i due, con certissima pazienza, stavano demolendo l'edificio.

Rubano abiti usati da un cassonetto: denunciati

MILANO Due giovani romeni di 21 e 22 anni sono stati denunciati, nel capoluogo lombardo, per aver rubato dei vestiti da un cassonetto destinato proprio alla raccolta degli abiti usati. I due, entrambi senza fissa dimora, sono stati sorpresi da una volante in via Pisani Dossi, la scorsa notte: i ragazzi avevano rovesciato un cassonetto della Caritas dal quale avevano poi tirato fuori dei vestiti. Il 12 dicembre scorso una romana di 25 anni era morta dopo essere rimasta incastrata in un cassonetto per la raccolta dei vestiti in viale Suzzani, nel quale si era infilata per rubare.

Altre vittime sulla montagna dell'Oberland bernese che ha «sconfitto» anche il mitico Walter Bonatti. Una caduta per centinaia di metri

Due giovani alpinisti italiani precipitano dall'Eiger

Un'altra cordata testimone della tragedia. Recuperati i corpi, non ancora resi noti i nomi

Sedicenne sparò col fucile del padre che è sotto inchiesta per omessa custodia

Madre uccisa: «Imprudenza»

AOSTA «Una disgrazia causata dall'imprudenza», così gli inquirenti definiscono il fatto di sangue in cui una donna di 40 anni, Lorella Perrin, di Verrayes (Aosta), è morta sabato pomeriggio per un colpo di fucile fatto partire inavvertitamente dal figlio sedicenne.

La procura dei minori di Torino ha aperto un fascicolo, a carico del ragazzo, per omicidio colposo. La procura di Aosta (pm Luca Ceccanti) ha invece avviato un'inchiesta nei confronti di Renzo Navillon, di 48 anni, marito della donna e presidente della locale sezione dei cacciatori, ipotizzando i reati di omessa custodia di arma da fuoco e incauto affidamento di arma a minore. È stata eseguita l'autopsia: «Un atto dovuto», dicono gli inquirenti, precisando che comunque l'omicidio non presenta zone d'ombra.

I carabinieri di Saint Vincent ritengono infatti di aver fatto piena luce sull'episodio, che ha gettato nello sconcerto l'intera comunità di Verrayes, piccolo centro agricolo-turistico situato su una balconata a poco più di 1000 metri di quota, sulla destra orografica della Dora Baltea, che domina il fondo valle tra Aosta e Saint Vincent.

Alla tragedia ha assistito la figlia quattordicenne della donna, fortunatamente non era presente l'altra figlia di soli quattro anni.

La ragazza ha confermato la versione fornita ai carabinieri dal padre e dal ragazzo, assistiti rispettivamente dagli avvocati del Foro di Aosta: Stefano Moniotto e Adele Murino.

Rientrato nella villetta in frazione Rapy da una battuta di caccia, Renzo Moniotto - che tra l'altro gestisce un bar ristorante a Verrayes - ha consegnato la carabina semiautomatica calibro 12 al figlio perché la riponesse nell'armadio di sicurezza assieme agli altri fucili. Il ragazzo invece di eseguire l'ordine dato gli dal padre si è messo ad armeggiare ed ha fatto entrare in canna la cartuccia a pallini che si trovava nel «serbatoio».

Così facendo ha armato il fucile e quando, inconsapevolmente, ha premuto il grilletto e fatto partire il colpo. La rosa di pallini ha colpito la donna ad un fianco. Oltre a confiscarsi nel braccio i pallini hanno raggiunto l'addome di Lorella Perrin che è morta dopo pochi minuti dopo essere stata colpita, per la forte emorragia.



La parete Nord dell'Eiger nell'Oberland bernese in Svizzera dove è avvenuta la tragedia.

BERNA Due alpinisti italiani sono stati trovati morti sulla parete Nord della cima dell'Eiger, nell'Oberland bernese. Lo ha annunciato il soccorso aereo svizzero precisando che i due giovani, età di circa trent'anni, sono morti dopo una caduta di oltre cento metri. Dei due italiani non erano state fino a tarda sera rese note le generalità. L'allarme è stato dato dai partecipanti

ad un'altra cordata nella zona, che sono stati testimoni della tragica caduta.

Le pareti Nord dell'Eiger sono tristemente note per le numerose vittime che sono precipitate durante le scalate. Sono pareti che, si dice, non si sono mai fatte addomesticare. Anche nell'epoca di Gore-tex, Windstopper, Thinsulate, le big wall alpine restano un banco di prova per i migliori.

Anche il mitico Walter Bonatti si era confrontato con il gigante dell'Oberland e aveva dovuto ritirarsi deluso dalla Nord, tanto deluso da porre fine alla sua brillantissima carriera alpinistica.

Secondo l'agenzia di stampa svizzera Ats i due italiani sono le prime vittime di quest'anno, peraltro appena iniziato, escluse le vittime di valanghe.

COSTUME

L'affiatamento della coppia si vede a tavola, non a letto

ROMA Litigi, rancori e... bruciori di stomaco: la vera prova del nove per l'affiatamento tra lui e lei non è il letto, ma la tavola. Per sei coppie su dieci il pasto diventa un momento di rinunce, compromessi, scontri e confronti con la suocera. Cambiare le proprie abitudini alimentari, privarsi di ciò che piace davvero, non trovarsi d'accordo sulla colazione da fare, sul grado di cottura della pasta, sulla scelta del vino, su quanto e cosa debbano mangiare i bambini: insomma, un vero inferno, con ogni cena che rischia di essere l'ultima consumata insieme. E quanto emerge da uno studio della rivista Dimagrire (Edizioni Riza), in edicola nei prossimi giorni, condotto su 936 donne sposate o conviventi tra i 25 e i 55 anni.

Il 65% delle coppie a tavola più che mangiare finisce per litigare. Le ragioni sono tante: la necessità di far coincidere i menù (25%), la spesa fatta al supermercato (23%), i ricorrenti paragoni con la suocera (18%), l'uso dei condimenti (15%), il grado di cottura della pasta (7%). E se si decide di cenare fuori si discute persino sulla scelta del ristorante (12%). E così che sette donne su dieci (71%) confessano di avere con il cibo un rapporto forzato, determinato più dalla convivenza con il partner (29%) che dalla difficile esigenza di mantenere il proprio peso ideale (25%). Una schiavitù che, secondo quanto lamenta una donna su tre (34%) si aggrava quando arrivano i figli.

Secondo più di un quarto delle intervistate (28%) matrimonio e convivenza significano innanzi tutto rinuncia pressoché totale ai piatti che davvero piacciono. Di più, per il 24% si sottosta allo stile alimentare del partner. Oppure si ritrovano a dover cucinare i piatti preferiti dalla suocera (13%), per poi venir riprese dai mariti che non le considerano mai all'altezza.

800 633 223
chryslergroup.it

New Jeep Cherokee. The wild side of life.



Nasce il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.

Anteprima e driving test sabato 22 e domenica 23 in tutte le Concessionarie Chrysler Jeep.

Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com

Jeep
THERE'S ONLY ONE

La tragedia è avvenuta sulle nevi di Pramollo. Inutile l'immediato trasporto in elicottero della giovane all'ospedale di Villaco. Fatali le lesioni alla spina dorsale

Fidanzati si scontrano in pista: lei muore sul colpo

La vittima è la fiumana Suzana Martinez provetta sciatrice come il suo compagno Marko Dovgan.

FIUME Tragedia sulle nevi austriache. La fiumana Suzana Martinez, 35 anni, di Monte Muros ha perso la vita a Nassfeld (Pramollo), in Carinzia, venerdì scorso, ma la notizia è trapelata appena ieri. La tragedia si è consumata in circostanze incredibili. Infatti, la ragazza stava scendendo sulla pista «La Prima» assieme al fidanzato, Marko Dovgan, 36 anni, pure lui del capoluogo quarnerino, quando ad un certo punto i due si sono scontrati violentemente. Nell'incidente, dove è avvenuto l'incidente, per verificare le condizioni del fondo sul quale la giovane donna è così rovinosamente caduta. Il fidanzato è stato interrogato, ma non si sa che cosa abbia risposto.



Fiume: i genitori di Suzana Martinez disperati per la perdita della figlia, ritratta nella foto a sinistra.

tato al mortale impatto tra i due giovani fiumani. È stato effettuato un sopralluogo sul posto dove è avvenuto l'incidente per verificare le condizioni del fondo sul quale la giovane donna è così rovinosamente caduta. Il fidanzato è stato interrogato, ma non si sa che cosa abbia risposto.

sto, anche perché è ancora sotto choc per l'accaduto, comunque non è stato tenuto e ha potuto rientrare a Fiume. Suzana Martinez si era rifatta una vita insieme a Marko Dovgan dopo il divorzio dal marito,

proprietario di un noto Caffè-bar del centro del capoluogo quarnerino. Era anche ben avviata nella sua professione di contabile e la sua grande passione era appunto lo sci che cercava di praticare il più possibile.

I parenti e gli amici non riescono ancora a capacitarsi di quanto successo ai loro cari in Austria. Infatti, ripetono tutti, sia Suzana sia Marko erano degli esperti sciatori. La donna aveva appreso a sciare sin da piccola, da quasi 30 anni, mentre il suo fidanzato è addirittura un istruttore di sci. Non riesce a darsi pace Vladimir, il padre della vittima. «Giovedì scorso era partita assieme al fidanzato e venerdì sera non c'era più. Suzana era figlia unica ed eravamo felici» dice inconsolabile. La madre non parla affatto dal dolore. Inconsolabile anche l'amica Biljana Knezevic. «Suzana amava la neve e sciare. Negli ultimi anni aveva scoperto lo snowboard e praticando questo sport indossava sempre il casco. Venerdì scorso però era sugli sci e non indossava il casco, ma non riesco a capire come sia potuto accadere perché entrambi erano sciatori molto esperti».

CHERSO

Ecologisti riuniti per discutere il problema della proliferazione di animali dannosi ad allevamento e agricoltura

Orsi via dalle isole? Sì, ma senza violenza

GUASTO



Centro di Fiume senz'acqua

FIUME Causa la rottura dell'acquedotto principale buona parte del centro del capoluogo quarnerino ieri è rimasta senz'acqua, ma le conseguenze si sentiranno nei prossimi giorni e settimane. Infatti, oltre al momentaneo problema dell'approvvigionamento idrico, risolto con le autobotti, si presenta l'esigenza di ricostruire per intero almeno 30 metri di strada in via Pomerio. L'acqua fuoruscita ha infatti sollevato il manto stradale determinando la chiusura di una delle principali vie fiumane.

CHERSO Niente battute di caccia, né trappole oppure esche disseminate qua e là e proditoriamente avvelenate. Gli ecologisti del Quarnero, riuniti lo scorso fine settimana a Njivice, nell'isola di Cherso, hanno chiesto ad alta voce - e ufficialmente - che la selvaggina alloctona della regione insulare altoadriatica sia rimossa con metodi non violenti. Le specie sono ormai ben note, orsi, cinghiali, sciacalli e daini per intenderci, animali che stanno facendo il bello e il cattivo tempo, distruggendo colture, sbranando ovini e sovente spaventando anche l'uomo. A Njivice si è data appuntamento l'iniziativa ecologica del Quarnero, organizzazione fondata nel 2003 per opporsi a Družba Adria, il progetto che intenderebbe portare decine di milioni di tonnellate di greggio russo in oleodotto fino al polo petrolifero di Castelmuschio (Omiasl), a Veglia.

«Si è tentato di avvelenare sciacalli e cinghiali ad Arbe - questa una delle conclusioni scaturite da Njivice - e invece è stata falciata una colonia di grifoni, con l'uccisione di ben diciassette esemplari. La selvaggina alloctona è stata immessa sia dall'uomo, e si tratta di cinghiali e daini, oppure ha raggiunto da sola le nostre isole adriatiche, come è il caso degli orsi e degli sciacalli. Noi chiediamo che venga allontanata dal Nord Adriatico senza abbattimenti, ma in via del tutto pacifica e naturale. Siano le competenti autorità a individuare i sistemi adeguati». Sempre nell'ambito del progetto di rimozione delle specie non autoctone, ribadita a Njivice la pericolosità derivante dai piani di costruzione a Castelmuschio del terminal Lng (gas allo stato liquido) e delle centrali eoliche nelle isole quarnerine. Sottolineato nel centro di villeggiatura vegliata, che l'iniziativa ecologica del Quarnero si opporrà con tutte le forze alla cementificazione selvaggia lungo la costa, sull'altare degli interessi turistici del Paese. Inoltre controllerà lo stoccaggio dei rifiuti domestici relativo all'isola di Veglia.

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1333 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,21 = 0,96 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 196,70 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,62 = 0,88 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 195,60 = 0,82 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

Sportivo dell'anno Trofeo «Curtini» alla pallamano

FIUME Consegna il trofeo «Ivica Jobo Curtini» alla nazionale croata di pallamano. Il premio, messo in palio dal quotidiano fiumano «Novi list», va al miglior sportivo o alla migliore squadra dell'anno ed è giunto alla dodicesima edizione.

b.s.

ZAGABRIA Lo ha deciso il consiglio di amministrazione del Fondo per le privatizzazioni

Cantieri navali croati in vendita

Sul mercato lo «Scoglio Olivi» di Pola e il «3 Maggio» di Fiume

ZAGABRIA Cantieri navali croati in vendita. I membri della Consiglio di gestione del Fondo per le privatizzazioni hanno deciso di mettere all'asta lo Scoglio Olivi (Ujanik) di Pola e il «3 Maggio» (3 Maj) di Fiume. Una decisione che ha colto tutti di sorpresa.



«Scoglio Olivi» a Pola.

soprattutto per quanto concerne l'impresa navalmecanica istriana che nell'ultimo periodo sta vivendo un periodo fiorente con numerose commesse dall'Italia e da diversi altri Paesi europei. La stessa considerazione non può essere fatta per il «3 Maggio» la cui attività fa fatica invece a riprendersi nonostante un numero consistente di commesse pervenute nell'ultimo anno. A detta del vicepresidente Andrija Hebrang, responsabile del Fondo per le privatizzazioni,

ni, i due stabilimenti navalmecanici potrebbero essere messi sul mercato entro la fine dell'anno. Tra i punti più interessanti della sessione del Fondo per le privatizzazioni c'è stata anche la discussione sulla vendita del complesso alberghiero «Sunčani Hvar» sull'isola di Lesina. Complesso turistico dall'esistenza piuttosto tormentata, infatti, il caso Sunčani Hvar ha rischiato di provocare una crisi politica quando venne bocciata la vendita alla società slovena «Terme Catez». Ora l'asta è stata ripetuta e, a detta di Hebrang, entro il prossimo mese di febbraio verrà scelto il miglior offerente per l'azienda isolana.

s.b.

Incontro Illy-Rupel: in agenda anche l'Euroregione

LUBIANA Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, sarà oggi ospite nella capitale slovena del ministro degli Esteri Dimitrij Rupel. L'incontro, il primo fra i due dall'insediamento del nuovo governo sloveno, avviene su sollecitazione dello stesso Illy in vista dell'incontro della commissione mista italo-slovena in programma questa settimana a Nova Gorica. All'incontro, Illy e Rupel, faranno il punto sui rapporti di cooperazione tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia. In agenda anche l'Euroregione, un progetto fortemente voluto dal governatore Illy, che, però, almeno fino ad ora, non sembra aver risvegliato un interesse concreto a Lubiana.

Tv Capodistria: dibattito sul bilinguismo

CAPODISTRIA Il punto sul bilinguismo oggi in Istria e a Fiume. Questo il tema della puntata di «Meridiano» in onda stasera alle 21 su Tv Capodistria. Una occasione per appurare in che misura siano realmente rispettati la comunicazione bilingue anche alla luce dei recenti sviluppi, nel Litorale, in materia di «bilinguismo economico». In studio, oltre al conduttore Ezio Giuricin, il deputato Roberto Battelli, il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, Silvano Sau, presidente della Can costiera, Nico Sponza, presidente del Consiglio per la comunità italiana della Regione Istriana, ed i vicepresidenti dell'Ui Giacomo Scotti e Diego Buttignoni.

50% DI SCONTO

SULLE NOSTRE TARIFFE PIÙ BASSE!

LONDRA

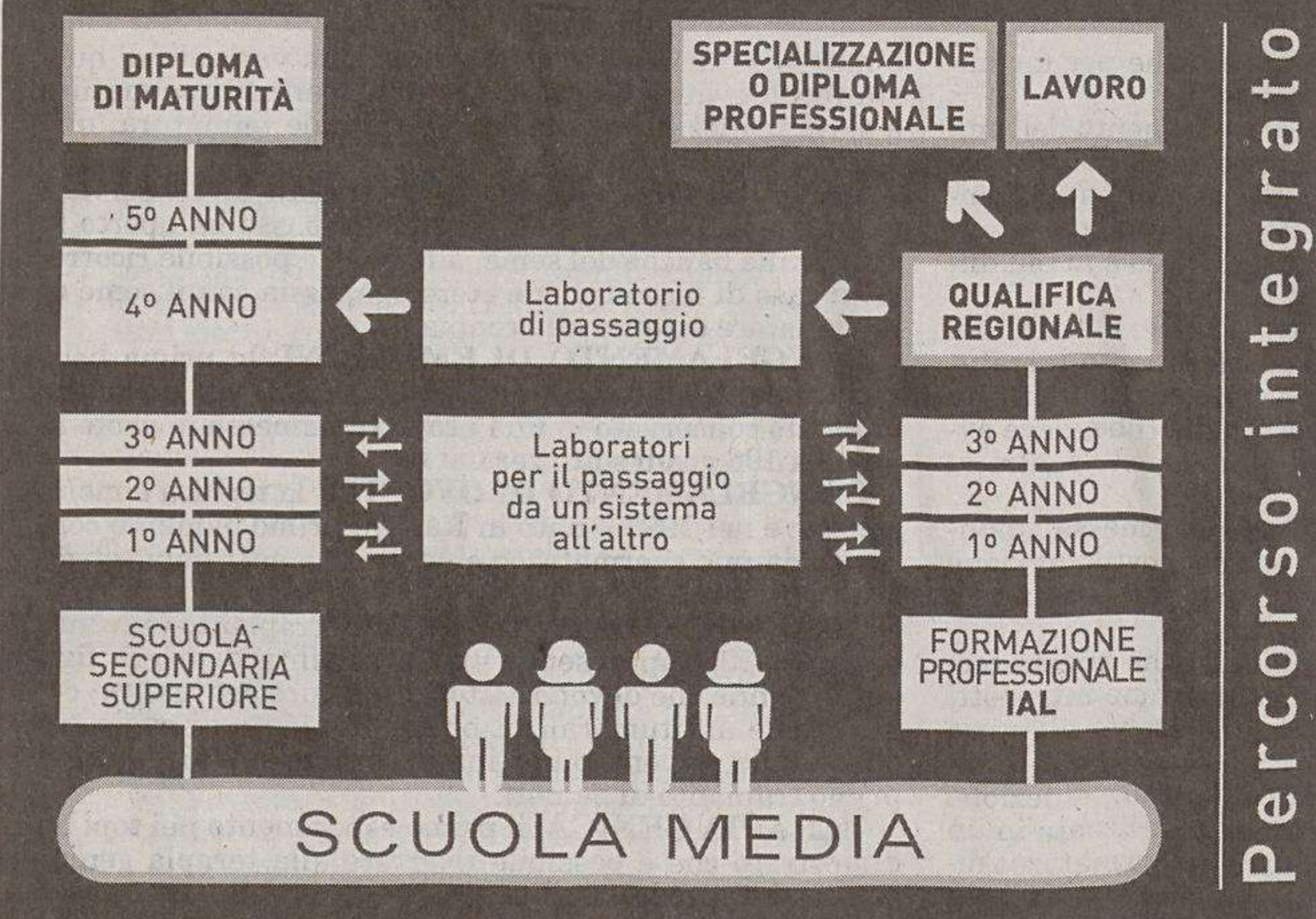
TASSE E SPESE AMMINISTRATIVE NON SUPERIORI A €10

RYANAIR.com - VOLARE A PREZZI BASSI

Hertz

UPGRADE GRATIS NEL REGNO UNITO A GENNAIO

Prenota entro 20.01.05. Valida per viaggiare dal 03.02.05 al 10.03.05. Offerta non valida: dal 11.02.05 al 21.02.05. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.



GIOVANI CON LE IDEE CHIARE

UNA SCUOLA PER SCELTA, UNA PROFESSIONE PER PASSIONE

iscrizioni per l'anno scolastico 2005 — 2006

- CUOCO
- CAMERIERE-BARMAN
- PANETTIERE, PASTICCERE, GELATIERE
- ACCONCIATORE UOMO/DONNA
- ESTETISTA
- ADDETTO ALLE VENDITE

Aviano, Pordenone, Lignano Sabbiadoro, Udine, Gemona del Friuli, Gorizia, Monfalcone, Trieste

I corsi di qualifica sono realizzati in partnership con: gli istituti tecnici e professionali e i licei statali della regione Friuli Venezia Giulia

Sono riconosciuti e finanziati da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Chiarimento Regionale al Lavoro, alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

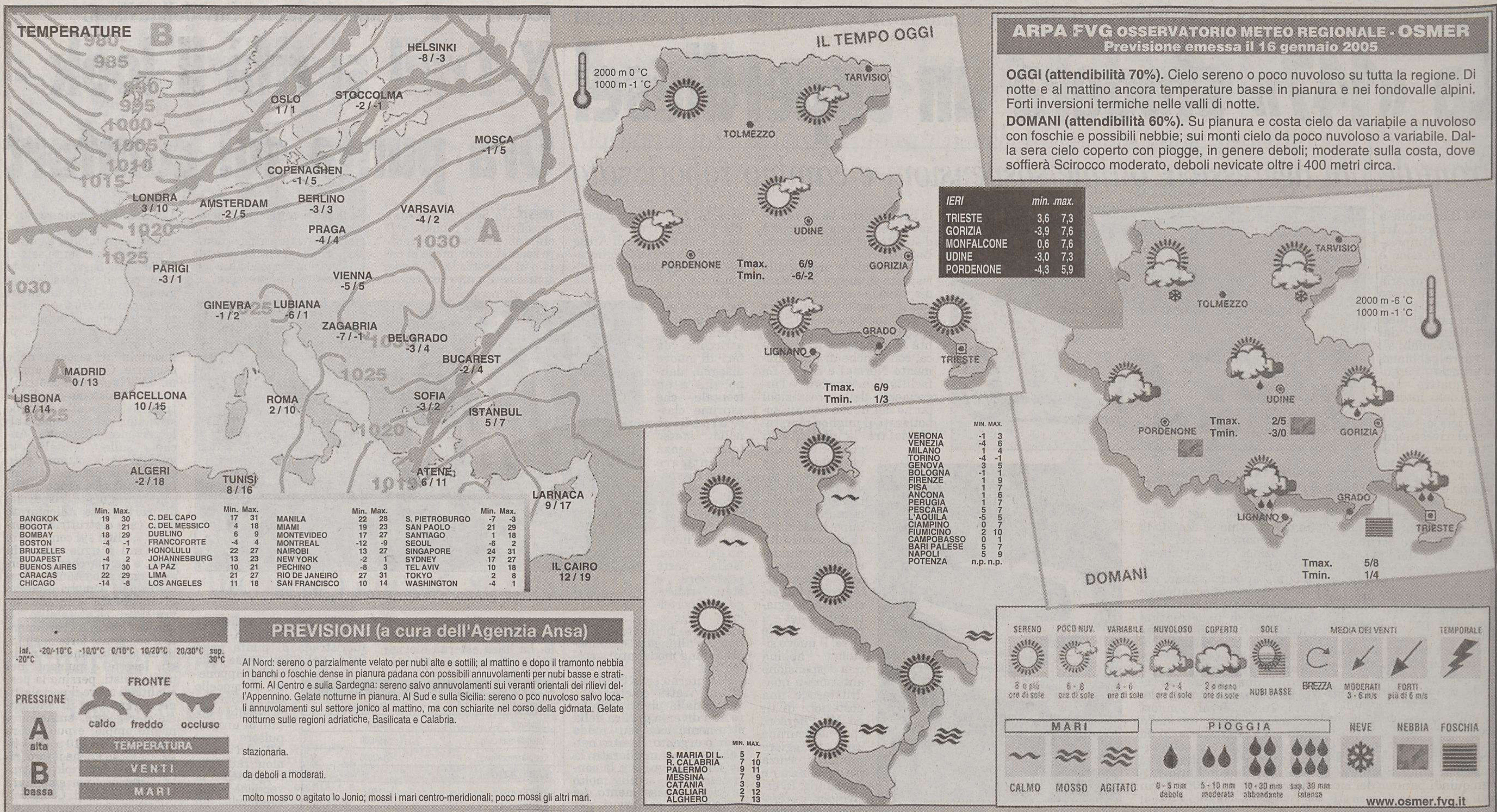
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

www.ialweb.it oppure numero verde 800 530 900

IALweb.it

agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

UNIONE EUROPEA



A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

FILATELIA

La Francia fa uscire la nuova serie ordinaria con il volto della Marianna Italia 2005, la prima emissione è dedicata all'Automobile club

Le poste di Aland hanno emesso il 14 gennaio tre valori ordinari raffiguranti altrettante specie avicole presenti nell'isola. I francobolli hanno faccette di E.4.80. Dal Lussemburgo il 25 gennaio abbiamo un carnet commemorativo la presidenza del Lussemburgo del Consiglio di Europa. Sono otto valori autocollanti (sigla A) che richiamano altrettanti aspetti della vita sociale ed economica del paese. Facciale E. 3.80. Annullo primo giorno a Luxembourg-Centre.

Il primo francobollo dell'anno 2005 viene presentato dall'Italia con un verticale da 0.45 celebrativo del centenario della fondazione dell'Automobile Club d'Italia (Aci). Riporta la Penisola con al centro la dicitura Aci ed elementi che indicano il relativo logo. Pentacolori in fogli da 50. Tiratura standard 3.500.000. Annullo d'emissione a Roma-Ufficio filatelico.

La tempestività di informazione, del tutto anticipa-

ta, è una prerogativa delle Poste di San Marino. Il programma filatelico 2005 inizierà con un richiamo alla Ferrari, che vedrà la luce nel febbraio prossimo. Seguono ovviamente altre



emissioni, scaglionate in maggio, ottobre e novembre, tra cui spicca la celebrazione del Corpo degli Alpini e la Regata storica di Venezia. Questi gli indirizzi di base, soggetti comunque a potenziali modifiche.

Il Bollettino Philinfo 88 di dicembre presentato dalla Francia, nel dare le usuali informazioni, consente di segnalare le prime emissioni dell'anno: un orizzontale dedicato all'umanista, maestro nei campi esegetici biblici e talmudici, Rachi (1040-1105). Pentacolori in fogli da 54. Facciale 0.50. Annullo primo giorno 16 gennaio a Parigi e Troyes e Troyes. Una speciale edizione di Philinfo viene dedicata in gennaio alla nuova Marianna, ideata dall'artista T. Lamuche. Il bozzetto propone il volto femminile della Francia (la Marianna) sboccante da un fiore. In tutto, almeno al presente, sono 11 francobolli usciti contemporaneamente l'8 gennaio. Formato verticale in fogli da 100. Facciale complessivo di E. 6.95.

Annullo primo giorno a Parigi e a ben un centinaio di uffici postali di alto richiamo. Editti libretti, minifogli accanto alle buste primo giorno.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete il vento in poppa datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Gemelli 21/5 20/6

Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere più disponibili e comprensivi. Un invito.

Leone 23/7 22/8

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi dovrete sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno rapidi. Potete pensare a preparare una nuova iniziativa. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità interiore.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

Aquario 20/1 18/2

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sino da evitare le impuntature. Incontri.

Toro 21/4 20/5

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontrerete abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizza prima del previsto.

Cancro 21/6 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

Vergine 23/8 22/9

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni.

Scorpione 23/10 21/11

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrarvi con degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

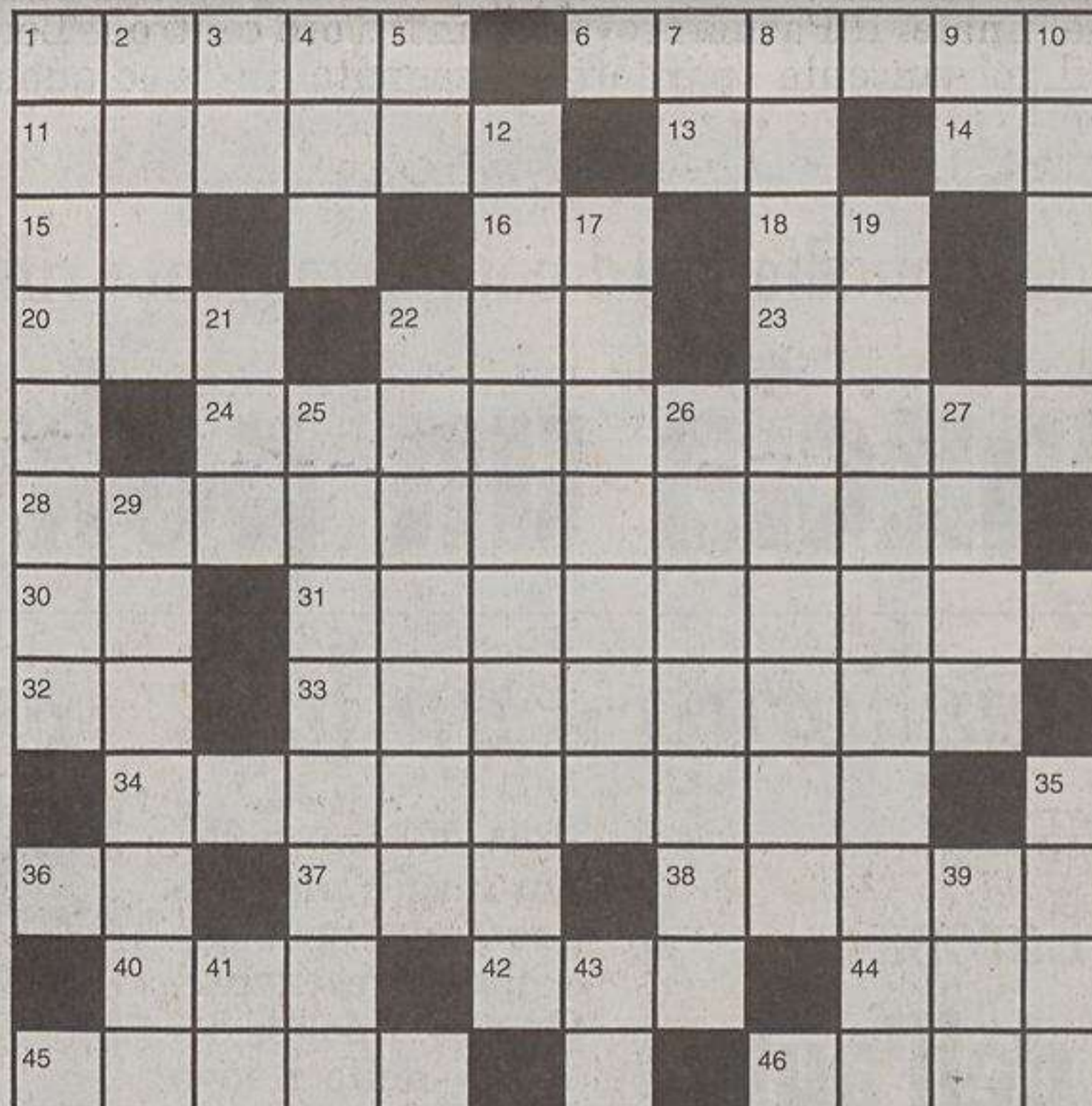
Capricorno 22/12 19/1

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa e apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

Pesci 19/2 20/3

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi al meglio. Ore serene accanto alla persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Aeroporto cagliaritano - 6 Scene laterali nel teatro - 11 Città canadese sul San Lorenzo - 13 Le doppie in affanno - 14 Campobasso per l'Aci - 15 Iniziali di Pagliai - 16 Osmo meno esso - 18 Tifo senza pari - 20 Sigla dell'ex impero italiano - 22 Come tra - 23 Sono vicine in corsia - 24 Lo è il bucato steso - 28 Colpita da una scarica di munizioni da caccia - 30 Al principio del mese - 31 Beffo l'orco nella nota fiaba - 32 Iniziali della Sampo - 33 Permette al cantante di far finta di cantare - 34 Togliere gli ornamenti - 36 Affermazione - 37 Plurale di col - 38 Da ristoro ai nervi - 40 Codice di Procedura Civile - 42 Uno inglese - 44 Pianega - nella "Turandot" - 45 La bella si fa dopo la brutta - 46 Esplosione economica.

VERTICALI: 1 Giusto, imparziale - 2 Bestia che ulula - 3 Medio Evo - 4 Le primissime nozioni - 5 Sud-Est - 7 Iniziali di Foscolo - 8 Rivestire muri - 9 Touring Club - 10 Legno scuro pregiato - 12 Conseguenza d'un teorema - 17 La mal dimenticata Monroe - 19 Monacello - 21 Ispettore (abbrev.) - 22 Filosofo greco contemporaneo di Socrate - 25 Coperture di penne stilografiche - 26 Vietare, impedire - 27 Carro armato - 29 La terra di Villa e Zapata - 35 Città santa del cristianesimo etiopico - 39 Antico precettore - 41 Iniziali della Prati - 43 Nettezza Urbana.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
L'ASTRO, FETTA-
LA STROFETTA.

Indovinello:
IL DISTINTIVO.

INDOVINELLO
Carnavale: ruba un fiore per «lei»
Su Colombina voglio fare colpo
e, pur sapendo che la sto seccando,
ho deciso: una rosa ora le mando.
E soltanto per questo che l'ho colta.

ANAGRAMMA (4/5=9)
Giovani d'oggi supercoccolati
non fantasmi, ma danno da pensare
ne inventano troppe, questi cervelloni!
Il mal è che a sconvolgere certe teste
è proprio delle madri l'affezione.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

LA RUSSIA IN GIOCO

Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali
Alfredo Boscarol
328278674
E-Mail: boscarol@alfredo.boscarol.it

Gentili lettori, nel relativamente lontano gennaio 2004, l'U.N.C.Z.A., attraverso i rappresentanti dei Circoli regionali, con un'iniziativa tanto coraggiosa, quanto singolare, dava vita, non senza qualche timore, alla pubblicazione di questa piccola ma importante rubrica. Timori dovuti sia al gravoso impegno da affrontare, ma soprattutto derivanti dal tipo di reazione, che i lettori di un organo di informazione non specializzato, quale è "Il Piccolo", avrebbero avuto, nel confrontarsi con argomenti, per un certo verso delicati e inusuali, quali possono essere quelli relativi alla gestione venatoria della Fauna. Oggi, trascorso un anno, in virtù dei numerosi messaggi di apprezzamento pervenuti, le apprensioni di cui sopra sono totalmente superate, e di conseguenza, l'U.N.C.Z.A., è lieta ed orgogliosa di aver trasformato quel timido approccio iniziale, in una gradita e stimata consuetudine che si protrarrà, ogni terzo lunedì del mese, anche per l'intero 2005. Fra i numerosissimi attestati di stima pervenuti, per un certo verso particolare piacere ricordare una E-mail inviata da un agente del gruppo di vigilanza venatoria del WWF, in cui sostanzialmente, lo scrivente, si congratula per le forme ed i contenuti espressi nell'iniziativa. Tale importante messaggio è la tangibile testimonianza che il primo e più importante obiettivo, vale a dire dialogo e rapporti civili, cui l'U.N.C.Z.A. mirava al momento della creazione della rubrica era stato raggiunto. Intolleranza e rifiuto del dialogo sono batteri antipatici, improduttivi e a volte pericolosi. E' solo tramite infatti l'unione delle forze, delle intelligenze, delle energie positive, ed attraverso il reciproco rispetto che si potranno a nostro parere, raggiungere, nell'interesse di tutti, quegli obiettivi da molti auspicati. Ma siamo già ai saluti. Arrivederci e a risentirci il 21 feb. p. v.

Realizzazione Certificazione
Reti Trasmissione Dati
Fibre Ottiche

MICROEL

Gorizia 0481-20312
E-Mail: info@microel.net
Messaggio Promozionale

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.41**
tramonta alle **16.50**
La Luna: si leva alle **11.19**
cala alle **0.20**
3.a settimana dell'anno, 17 giorni trascorsi, ne rimangono 348.

IL SANTO

Sant'Antonio abate

IL PROVERBIO

Chi si umilia s'innalza.

MAREE

Alta: ore 2.24 **+35** cm
Bassa: ore 9.36 **-13** cm
ore 14.08 **-3** cm
DOMANI
Alta: ore 3.18 **+32** cm
Bassa: ore 11.29 **-20** cm

TEMPO

Temperatura: 3,6 minima
7,3 massima
Umidità: 39 per cento
Pressione: 1033,2 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 20,9 km/h da E-N-E
Mare: 9,9 gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

OCCHIALI NUOVI?

LUNEDÌ APERTI!

Vista Più

Speleologi, geologi e naturalisti sono tornati a esplorare la Grotta Impossibile scoperta durante gli scavi per le gallerie della superstrada

Sotto Cattinara la stalagmite più alta d'Italia

Supera anche la colonna Ruggero della «Gigante». Individuata una prosecuzione in direzione Nord-Ovest



La gigantesca stalagmite scoperta nella nuova grotta.

La Grotta Impossibile di Cattinara, come è stata momentaneamente battezzata la gigantesca cavità scoperta durante i lavori di scavo delle gallerie della superstrada, continua a regalare sorprese. Sabato un nutrito gruppo di speleologi, geologi, naturalisti e tecnici è tornato a esplorare la grotta, portando a casa una serie di novità. Primo: il complesso ipogeo continua in direzione Nord-Ovest lungo un meandro che sfocia all'imboccatura di un pozzo profondo quaranta metri (e qui, per il momento, gli speleologi si sono fermati).

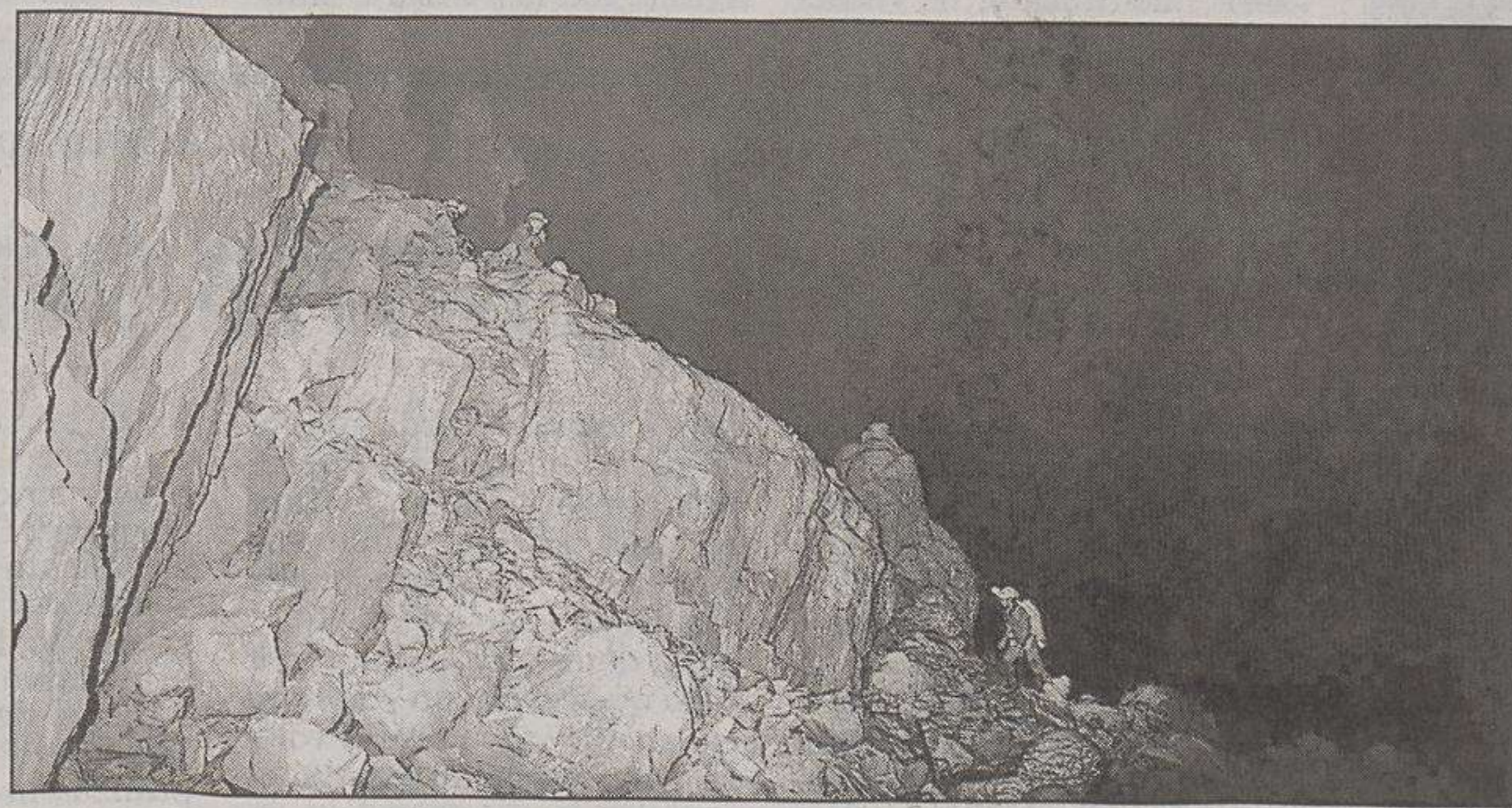
Secondo: la spettacolare stalagmite che sventa come una torre di guardia all'ingresso dell'immensa caverna terminale è, a detta degli esperti, la più grande d'Italia. Misurata con gli strumenti laser, tocca i 22 metri dal livello più basso della colata calcarea. Perde così la sua «corona» anche la colonna Ruggero della Grotta Gigante, la cui immagine compare su tutti i depliant turistici: con i suoi 16 metri adesso deve lasciare il posto alla nuova arrivata.

L'esplorazione è iniziata sabato mattina e si è protratta per tutto il giorno. Le squadre hanno raggiunto il punto, a 430 metri nello scavo della galleria di destra, dove si apre l'ingresso della grotta, e sono entrati alle 10. Squadre di speleo-

gi della Commissione grotte, e dei gruppi Debeljak e San Giusto, coordinati da Louis Torelli del Collegio regionale delle guide speleo, hanno esplorato due tratti diversi del complesso, mentre i geologi guidati da Franco Cucchi del Dipartimento di geologia e i biologi del Museo di Storia naturale, con il direttore del museo Sergio Dolce, hanno effettuato prelievi, misurazioni e rilievi. C'era anche il geologo del Comune Enrico Massolino.

Dal punto di vista strettamente esplorativo i risultati maggiori li ha dati una galleria individuata in una specie di ballatoio sulla volta della caverna.

Gli speleo l'hanno raggiunta in arrampicata, utilizzando 150 metri di corda e venti chiodi a espansione fra salite, traversi e discese, seguendo poi per



Un'altra inquadratura suggestiva degli ambienti interni della nuova cavità.

circa trecento metri un meandro in direzione nord-ovest, cioè dalla parte opposta allo sviluppo finora seguito. Sono arrivati all'imboccatura di un salto di quaranta metri e lì si sono

fermati per mancanza di tempo e di corde. Ci torneranno sabato prossimo, per calarsi nel pozzo e vedere dove va a finire.

Dal punto di vista geologico, invece, le osservazioni

caratteristiche più uniche che rare per il nostro Carso.

«Altra cosa strana è l'apparente mancanza di forme di vita», dice Sergio Dolce, che ha effettuato prelievi nelle pozze d'acqua ma non ha trovato traccia d'insetti o altri animali. «Vedremo se almeno nell'acqua c'è del plancton - continua Dolce - perché non è usuale un'assenza pressoché totale di forme di vita in una grotta, anche se in tutte le cavità che

si aprono verso Basovizza c'è scarsità di fauna cavernicola, persino nella Grotta Skilan, che pure è ricca d'acqua. Ma le osservazioni sono all'inizio, abbiamo posizionato alcune trappole per la microfauna e vedremo nelle prossime settimane i risultati».

La Grotta Impossibile è stata scoperta nel novembre scorso, quando è stata «intercettata» dallo scavo, effettuato dalla società Colini, del tunnel per la superstrada. Non era la prima volta, da quando sono iniziati i lavori, che la dinamite portava alla luce sconosciute cavità sotterranee, scoperte di cui è sempre stata data notizia al Dipartimento di geologia dell'Università.

Ma stavolta lo scoppio aveva rivelato qualcosa di diverso dal solito anatro scavo dalla percolazione dell'acqua piovana. I primi speleologi entrati a dare un'occhiata avevano capito di trovarsi in un grande paleovalle, dove in tempi remoti scorreva un fiume sotterraneo. Vennero effettuate alcune puntate esplorative, finché il 18 dicembre scorso è stato toccato il punto più interno facilmente raggiungibile, costituito da una gigantesca caverna lunga 120 metri, larga 50 e alta circa 80. Adesso la ricerca continua in tutte le possibili direzioni.

Pietro Spirito

Pronta allo sbarco nel gruppo Lucchini la Severstal super-compagnia dell'acciaio che nel 2003 ha avviato un'aggressiva strategia di acquisizioni globali

Ferriera, adesso l'arrivo dei russi è questione di ore

Oggi scade la «due diligence». Sindacati in stato di allerta: «Pronti alla mobilitazione se non ci verranno date garanzie sul futuro dell'impianto»

La Ferriera diventa russa. Scade oggi infatti la due diligence per l'ingresso del colosso metallurgico russo Severstal nel gruppo Lucchini. La firma per la sottoscrizione di aumento di capitale per poco meno di 500 milioni è questione di ore. Da quel momento la società russa avrà una quota di maggioranza, cioè superiore al 60 per cento dell'azienda italiana, mentre la fami-

glia Lucchini resterà con circa il 30 per cento del capitale. La differenza, cioè il 10 per cento rimarrà in mano ad alcuni azionisti come la Fontana Finanziaria e il fondo Fidia, e alle banche che hanno assistito la Lucchini nel processo di ristrutturazione e che vantano un'esposizione di circa 250 milioni.

La manovra era annunciata da tempo, ma proprio

oggi scade la due diligence, il periodo di verifica prima della conclusione dell'accordo. Dopodiché il perfezionamento dell'operazione è solo questione di ore. I sindacati sono già in stato di allarme. Venerdì scorso si è tenuta un'assemblea, e già questa settimana i sindacati potrebbero tornare a fare sentire la loro voce. «Con l'arrivo dei russi - dice Sergio Pisano della Uilm - le scelte strategiche passano di mano, e adesso siamo preoccupati». «Siamo pronti alla mobilitazione - continua Pisano - perché voglia-

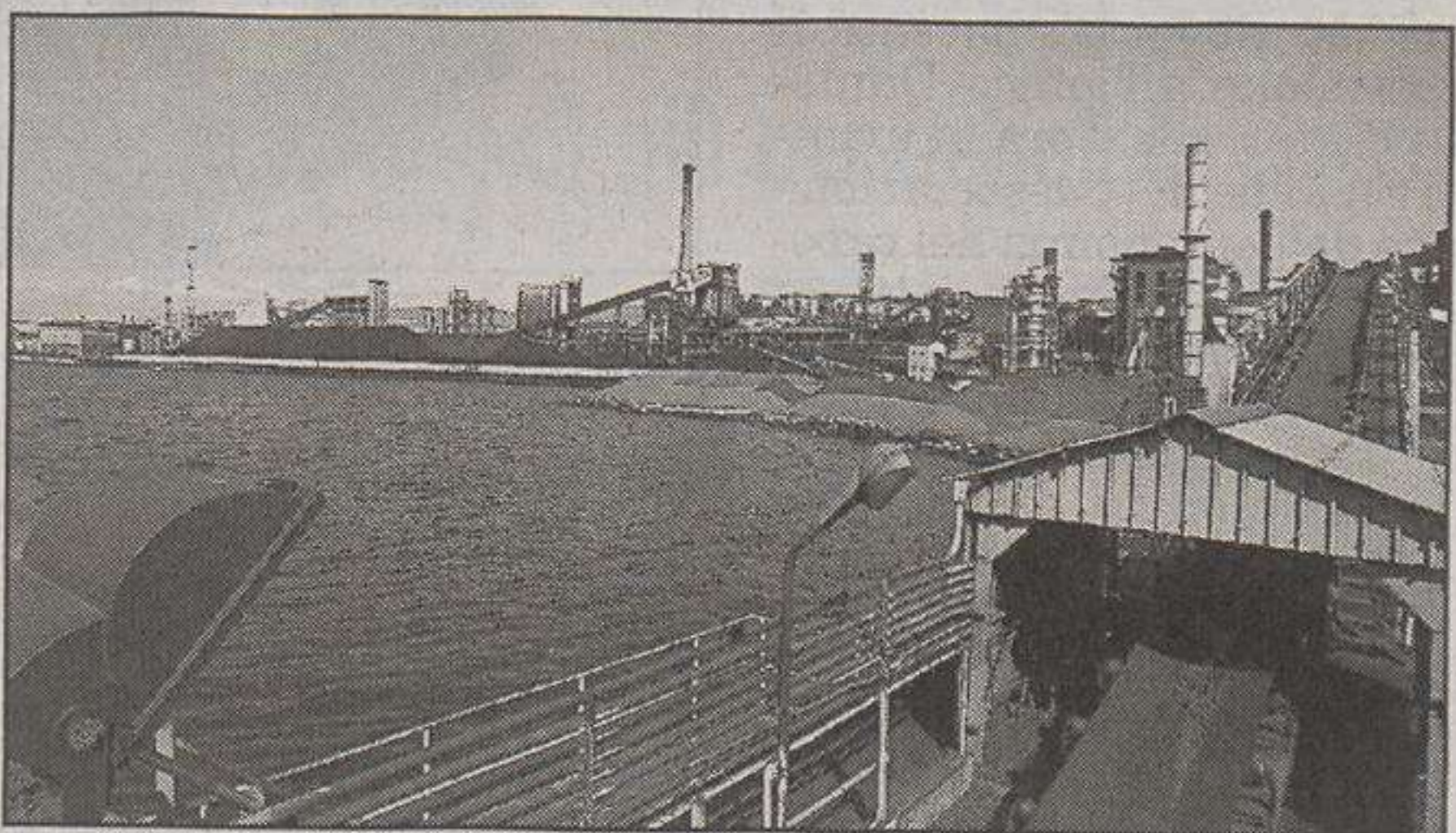
mo sapere con certezza cosa ne sarà della Ferriera che, ricordiamo, dal primo gennaio è accorpata agli stabilimenti di Piombino; dopo le scelte annunciate due anni fa il governo sta nicchiando, vogliamo sapere se la Ferriera dovrà chiudere e quale sarà il suo destino».

Al secondo posto in Russia fra i big dell'acciaio dopo Magnitogorsk Metkombinat (Mmk), il gruppo Severstal ha lanciato nel 2003 un'aggressiva strategia di acquisizioni globali. L'azionista di maggioran-

za, Alexej Mordashov, ha recentemente affermato di voler portare la Severstal nel novero delle cinque o sei super-compagnie che ha affermato - tra qualche anno rimarranno sole a produrre tutto l'acciaio del mondo. Nel 2003 la Severstal ha prodotto circa 10 milioni di tonnellate d'acciaio, mentre lo scorso anno la produzione si è avvicinata a quota 12,5 milioni, con un aumento di fatturato del 75 per cento rispetto al 2003.

Dell'ingresso dei russi alla Ferriera si è cominciato

a parlare nell'ottobre scorso, durante l'udienza conoscitiva nella II commissione regionale, presenti i lavoratori dello stabilimento di Servola. L'incontro, come aveva annotato uno dei componenti della commissione, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, aveva evidenziato come nell'impianto non vi siano «investimenti che vanno al di là di quanto dovuto per la protezione dell'ambiente e di fatto la dismissione è già iniziata, perché gli stessi soci del gruppo o ingegneri russi girano per lo stabilimento



Un'immagine del lato della Ferriera che dà sul mare.

svolgendo attività non meglio precisate».

A uno sbarco dei russi a Servola, invece, non ha mai creduto il sindaco Dipiazza, che in varie occasioni ha definito la prospettiva poco probabile («figuriamoci se i russi, che dispongono di for-

za lavoro a 50 euro al mese, vengono a investire a Trieste», ha detto in una recente intervista). Ma i fatti sembrano dargli torto, e il futuro dell'impianto di Servola rimane quanto mai in discussione.

p.s.

Acquistando entro il 22 gennaio, Fiat valuta la tua vecchia auto da rottamare fino a

Nuovi "ecoincentivi" fino a 2.900 Euro

IN TANTI GIORNI - ULTIMI GIORNI - ULTIMI GIORNI



Fiat Seicento

con **2.000 Euro** di «ecoincentivo»
subito tua a partire da **5.270 Euro**
e se non hai un usato da rottamare
1.200 Euro di sconto.



Fiat Panda

con **1.500 Euro** di «ecoincentivo»
subito tua a partire da **6.850 Euro**
e se non hai un usato da rottamare
1.000 Euro di sconto.



Fiat Punto clima

con **2.900 Euro** di «ecoincentivo»
subito tua a partire da **8.260 Euro**
e se non hai un usato da rottamare
2.100 Euro di sconto.



Fiat per te

Finanziamenti in 72 mesi,
zero anticipo e zero maxi rata finale
con primo pagamento
a **GENNAIO 2006!***

(* Salvo approvazione Finanziaria • Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa • Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 22 gennaio 2005

LUCIOLI



Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

L'uomo stava attraversando la strada in una zona buia quando è stato centrato da una vettura condotta da un compaesano

Travolto e ucciso a Cassegliano

L'incidente sulla Provinciale 1: vittima un settantaquattrenne di San Pier

Un altro incidente con esito mortale nel Monfalconese, dopo quello avvenuto sabato sera nel centro di Turriaco dove ha perso la vita Gino Maggio, residente a Ronchi dei Legionari. Questa volta, la vittima è un residente di San Pier d'Isonzo, D.G., 74 anni. È stato un investimento. L'incidente è avvenuto ieri verso le 18, lungo la strada provinciale 1 che collega San Pier d'Isonzo a Turriaco.

L'impatto si è consumato all'altezza dell'abitato di Cassegliano, frazione del Comune pierissimo, poco dopo la trattoria «A le Casate» di via Diaz. Stando alle indicazioni fornite dalla Strada di Monfalcone intervenuta sul posto, l'uomo stava attraversando la provinciale, nel punto in cui l'arteria stradale disegna una curva, in una zona completamente sprovvista di illuminazione, quando è sopraggiunta una

Y10, proveniente da San Pier d'Isonzo e diretta verso Pieris, frazione di San Canzian, e l'ha travolto. Alla guida dell'automobile c'era un compaesano di San Pier d'Isonzo, C.S., con a bordo anche la moglie.

La vettura ha centrato in pieno D.G.: l'uomo è stato infatti caricato sul cofano per poi rovinare violentemente al suolo. Inutili purtroppo sono stati gli interventi dei sanitari dell'ambu-



Le operazioni di rimozione della vettura e a destra il luogo dove è avvenuto il mortale investimento. (Foto Bumbaca)

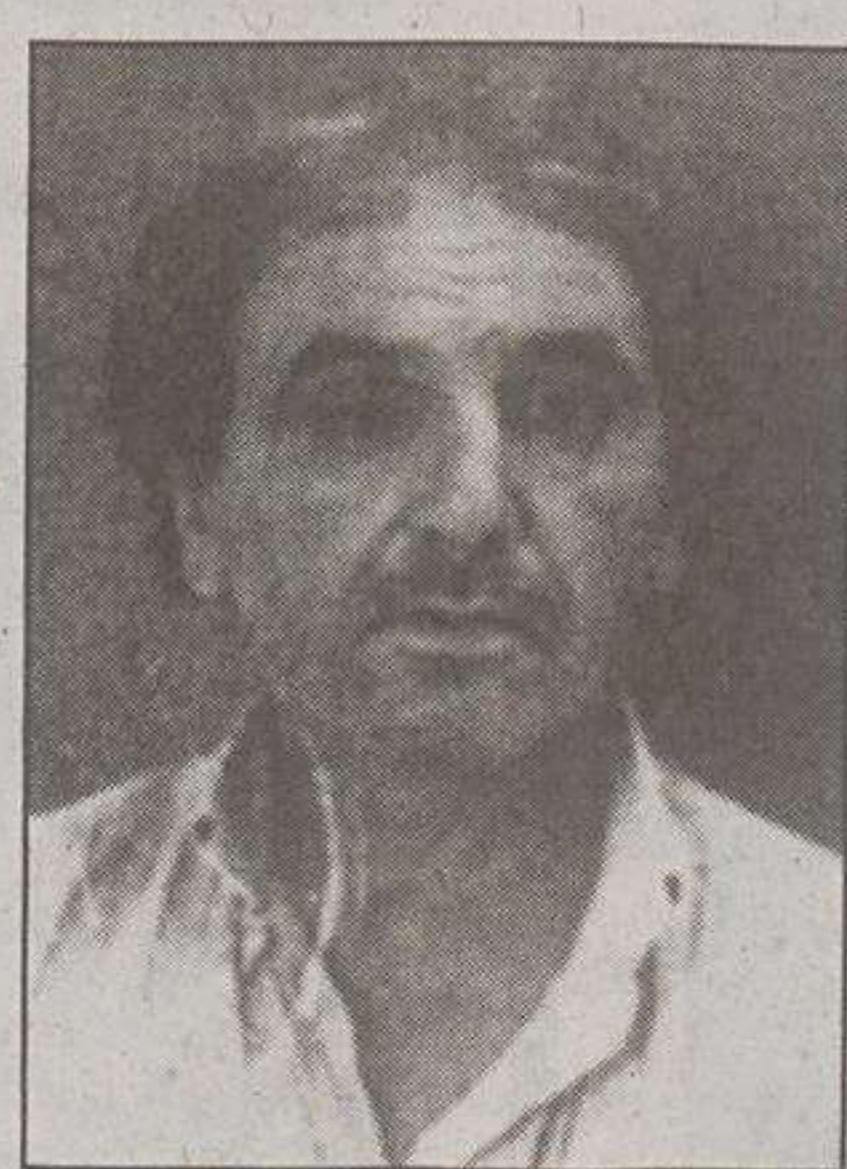


MORTALE A TURRIACO Ha 23 anni e abita a San Canzian d'Isonzo l'investitore del ciclomotorista ronchese deceduto sabato sera

Arrestato nella notte l'automobilista pirata

Accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso: era scappato a piedi dopo l'urto

MORTALE A TURRIACO Aveva 50 anni
Gino Maggio, vagabondo buono e generoso
Un'esistenza ai margini



Gino Maggio, la vittima.

avevamo trovato uno spazio dove sostare con la roulotte, fornendogli i servizi minimi essenziali. Investirono del problema anche l'Ass. Ultimamente stazionava in uno spazio attiguo a un ristorante della costa.

Omissione di soccorso e omicidio colposo: è in carcere a Gorizia con queste precise accuse S. B., 23 anni, di San Canzian d'Isonzo, l'investitore che sabato sera, dopo lo scontro frontale con un motorino sul quale viaggiava Gino Maggio, 50 anni, residente a Ronchi dei Legionari, si è allontanato a piedi dal luogo del sinistro girovagando senza meta forse in preda allo choc. L'incidente è avvenuto alle 21, nel centro di Turriaco. Il giovane era a bordo di una Seat Marbella e aveva appena percorso via Marconi, proveniente da Begliano, quando, nell'approssimarsi a piazza della Libertà, all'altezza della chiesa, ha invaso la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo il ronchese in sella al suo ciclomotore. L'impatto è stato così violento che l'uomo è stato sbalzato dal mezzo

schiantandosi sul parabrezza dell'auto. La vettura ha poi proseguito la corsa per una quindicina di metri. Auto e motorino, posti sotto sequestro, erano pressoché distrutti. Gino Maggio, nonostante i febbrili interventi effettuati sul posto dagli operatori sanitari, è deceduto durante il trasporto all'ospedale triestino di Cattinara per le gravissime ferite riportate: l'ambulanza ha così dovuto rientrare alla volta dell'obitorio monfalconese. Il tutto mentre intanto i militi del Comando di Monfalcone, con l'ausilio dei colleghi di San Canzian, setacciavano la zona a caccia dell'investitore. A soccorrere il ferito è stata subito una pattuglia dei carabinieri di San Canzian che stava transitando in quel momento.

Il giovane conducente è stato rintracciato a tarda sera dagli uomini dell'Ar-

ma che lo hanno accompagnato in caserma prima di procedere con l'arresto e il trasferimento nel carcere goriziano. Le indagini condotte dal Nucleo radimobile della Compagnia di Monfalcone sono ancora in corso nel chiarire l'esatta dinamica dell'investimento.

La salma è stata ospitata all'obitorio dell'ospedale San Polo di Monfalcone. Originario di Chioggia, Gino Maggio viveva ai margini della vita. La sua vita era una continua peregrinazione con la sua minuscola roulotte di 3 metri per 2, l'unico tetto che gli restava. Da tempo aveva fatto «base» a Ronchi, aiutato in tutti i modi dagli amici dell'area delle feste di Selz e dai componenti dei sodalizi che vi gravitavano. Era noto anche a Turriaco: lo vedevano spesso aggirarsi, scambiare due parole, cercare un contatto umano.

Il ciclomotore subito dopo lo scontro mortale.

«Era buono e generoso. Cercava lavoro, ma, data la sua situazione, si doveva accontentare di lavori saltuari. Ma quando incassava qualche soldo, contento, offriva da bere a tutti. Un pover'uomo costretto dalle assurde burocrazie e dall'inerzia delle istituzioni a restare ai margini della vita. La morte di Gino ce l'abbiamo un po' tutti sulla coscienza». E uno sfogo di rabbia e dolo-

re quello di Franco Zorzin, responsabile del Parco delle feste di Selz. Conosceva bene Gino Maggio. Per lui aveva bussato a tante porte, l'Ater di Gorizia, il Comune di Ronchi, l'Ass, per denunciare la sciagurata condizione in cui era costretto a dibattersi. In perenne ricerca di un'area dove parcheggiare la sua roulotte, tre metri per due. Un problema del quale Zorzin s'era fatto carico: «Proprio domani (oggi, ndr)

avrei dovuto consegnare all'Ater la richiesta di alloggio. Avevo anche un appuntamento a Ronchi, con l'assessore, per trovare una soluzione», dice abbattuto sventolando il modulo che il 14 gennaio aveva fatto firmare a Gino. «Siamo giunti troppo tardi. Sono mancate le istituzioni», lamenta Zorzin. Gino era conosciuto da tutti a Ronchi. La Caritas gli consegnava ogni settimana una borsa di spesa. Le associazioni

se lo portavano in gita. Originario di Chioggia (una sorella vi risulterebbe tuttora residente), figlio di pescatori, s'è dovuto arrabattare fin da giovane. Solo con la sua miseria e i suoi problemi. Fino ad approdare in regione, dove girava con i giostrai «dormendo nelle cuccette dei camion». Fino a trovare «casa» a Ronchi. Ospitato in un'area della parrocchia. Poi l'incontro con gli amici dell'area delle feste: «Gli

MORTALE A TURRIACO Sotto accusa la sicurezza della circolazione in centro dopo importanti lavori di riqualificazione. Il vicesindaco: «L'intervento urbanistico non è finito»

Stretta e pericolosa la strada che attraversa la piazza del paese

E intanto, all'indomani del drammatico incidente nel quale ha perso la vita Gino Maggio tornano polemiche e malumori attorno alla nuova piazza di Turriaco.

Sotto accusa la difficile viabilità che interessa la piazza dopo il primo intervento di riqualificazione del cuore del paese inaugurato nell'aprile scorso e che prevede una seconda lottizzazione, già approvata dal Consiglio comunale. Da più parti si evidenzia come l'ampliamento dell'area centrale, in particolare quella del sagrato della chiesa (all'altezza della quale si è verificato lo scontro) ha determinato un restringimento dell'arte-

ria che attraversa la piazza rendendola pericolosa. Prima, sostiene più di qualcuno, la strada era ampia e facilmente percorribile.

Ora è diventata un «budello». Si temevano che prima o poi si verificasse un incidente. Sul tappeto dunque torna la questione sicurezza. E proprio il tratto che da via Marconi si immette sulla piazza si stringe in una curva che può indurre a impegnare la strada tenendosi larghi, rischiando di invadere, anche se di poco, la corsia opposta. Ma dall'amministrazione ieri non c'era alcuna intenzione di prestare il fianco a polemiche. Il vi-

cesindaco Mario Schiavon chiariva piuttosto le caratteristiche di un intervento che attende completamente. «Il progetto - ha ricordato - prevede studi approfonditi sulla sicurezza. La seconda lottizzazione, i cui lavori partiranno quanto prima, riguarderà l'allargamento della strada all'altezza della chiesa, sul lato opposto, con l'abbattimento dell'attuale pesa pubblica. Il restringimento della carreggiata prevedeva la riduzione della velocità, mentre l'azione di dissuasione è stata affidata a una rotonda creata in via Garibaldi in prossimità della piazza».



La strada che attraversa la piazza.

GORIZIA

Chiusi per inagibilità nel 1995. Il Comune ha tentato di vendere il complesso per 600 mila euro

Bagni pubblici a nuova vita

Si è fatta avanti una cordata che vuole acquistare l'immobile

«Fusse che fusse la vorta bona», per dirla con Nino Manfredi, per far rinascere lo stabilimento comunale dei bagni pubblici. Per inseguire nel compendio di via Cadorna un Centro benessere multifunzionale. Si è formata una cordata disposta a investire nel recupero dell'immobile: un pool in cui oltre ai soci finanziatori ci sono soci, chiamiamoli così, professionisti nei settori dei servizi offerti. La proposta è stata presentata in Comune ed è all'attenzione dell'assessore Maurizio Salomoni che con la collaborazione del settore finanziario deve valutare l'offerta di acquisto dell'immobile costruito tra il 1876 e il 1878 su disegno dell'ingegnere architetto Leopoldo de Clara.

Un progetto questo che sembra redatto sulla falsariga di quello presentato nel 2000 dall'Ugg come ca-

È un personaggio noto nel mondo dello sport. E non solo nella galassia delle società goriziane. E lui che fa da capofila alla cordata interessata ad acquistare il compendio degli ex Bagni pubblici di via Cadorna. Ma desidera di restare nell'ombra. Chiede di restare una voce anonima, non è ancora il momento di giocare a carte scoperte.

Concede solo una dichiarazione telegrafica: «Si è formato un pool di soci finanziari che acquisterà lo stabile, che investirà per

«Il caso è del settore finanze»
La pratica passa a Salomoni

ristrutturarlo. E ci sono sono professionisti che presteranno la loro opera nei vari settori di attività di questo Centro benessere». Mette le mani avanti: «È una cordata locale, e quelli che ci lavoreranno saranno goriziani». Stop.

Da escludere dunque che sbarchi in città una catena

che nell'offerta di servizi all'insegna del benessere e relax, ricomprendendo in questa attività anche un polo medico-riabilitativo, ha fondato un business concorrente a quelli erogati dalle strutture pubbliche.

È avaro di notizie anche l'assessore alle opere pubbliche Bruno Crocetti. Con-

ferma: «La proposta che ci è stata fatta da una società è per l'acquisto dell'immobile. È diversa da quella che noi pensavamo di attivare per recuperare questo edificio. Avevamo impostato questo progetto di riutilizzo con il ricorso al financing project, ovvero a un investimento interamente a carico dei privati che vedrebbero remunerati i loro capitali con una concessione per un congruo numero di anni».

Bocche cucite, dunque, anche in Comune. Un silenzio che però non è motivato



È top secret l'offerta per acquistare gli ex Bagni pubblici.

con quella targhetta che un tempo di leggeva sui bus: «Non si disturba il manovratore». Il silenzio di Crocetti è giustificato: la proposta presentata non è di competenza del settore lavori pubblici ma di quello

delle finanze che deve valutare l'offerta d'acquisto. Come a dire che Crocetti ha passato il cerino acceso nelle mani del collega con delega al bilancio e finanze Maurizio Salomoni.

I.t.

Un centro benessere multifunzionale con servizi di medicina specialistica post trauma e personal trainer.

Prevista la piscina coperta

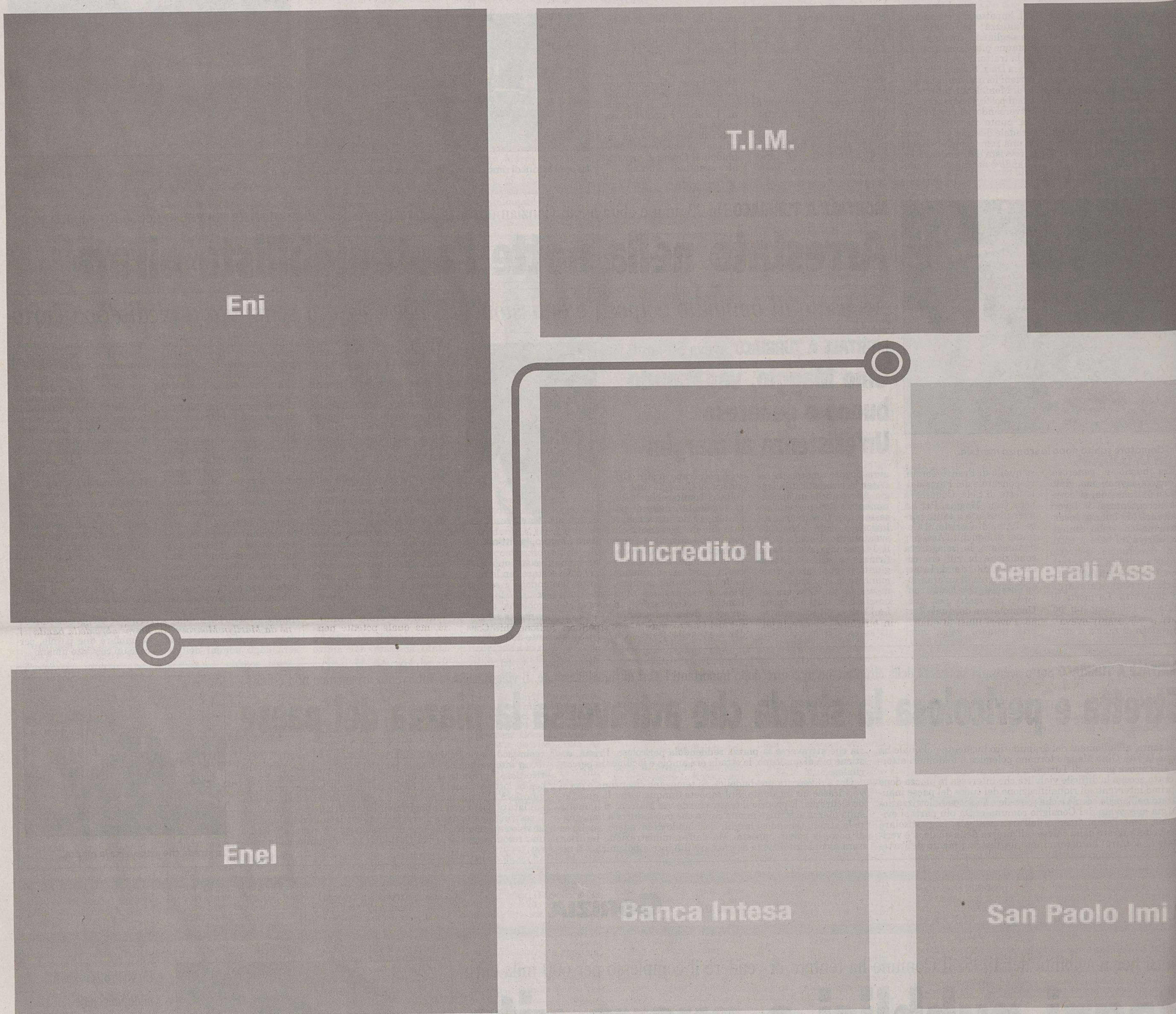
benessere si coniuga con le occasioni di relazioni sociali. Previsto anche il recupero della piscina esterna che era stata «tombata» negli anni Ottanta, in uno dei tanti interventi di manutenzione straordinaria resi necessari per allungare la vita di questo compendio. Non solo. In questa proposta è prevista anche la copertura in modo che la piscina sia fruibile tutto l'anno.

Il Comune per anni aveva tentato di disfarsi del compendio di via Cadorna: veniva riproposto nell'elenco degli immobili da alienare. Tanto è vero che una stima di massima aveva valutato in 600 mila euro il prezzo di vendita. E il Centro sinistra ha fotocopiato il Centrodestra: il recupero deve essere a carico dei privati. Resta un interrogativo: l'offerta d'acquisto soddisfa il Comune?

Luigi Turel

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



Kata Web

